



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
UFFICIO COMUNICAZIONE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261505/228417 - Fax 0161 54178
ufficio.comunicazione@uniupo.it

COMUNICATO

N° 06 del 26.01.2017

for immediate release

**L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE CAPOFILA
DI UN PROGETTO "HORIZON 2020" DA 5 MILIONI DI EURO**
*Sei stati europei e otto partner internazionali; "Multi2Hycat" vede in prima fila
UPO e l'azienda CAGE Chemicals.*

L'Europa premia l'Italia e in particolare l'UPO; nell'ambito del programma europeo "Horizon 2020", il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, il **progetto internazionale "Multi2Hycat"** ha ottenuto un **finanziamento di 5 milioni di Euro**; di questi **1,4 milioni** sono proprio destinati al territorio del Piemonte Orientale.

Coordinato dal professor **Leonardo Marchese** – Direttore del **Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica di Alessandria** – il progetto "Multi2Hycat", è stato presentato oggi, **giovedì 26 gennaio**, nel corso di una conferenza stampa presso il DiSIT, cui è seguito l'incontro tra i partner per dare il via ufficiale al progetto.

"Multi2Hycat" ("MULTI-site organic-inorganic HYbrid CATalysts for MULTI-step chemical processes"), uno dei pochi progetti di "Horizon 2020" coordinati da Università italiane, svilupperà materiali innovativi ibridi multifunzionali per la produzione di composti chimici e di farmaci seguendo tre punti fondamentali: sostenibilità, rispetto dell'ambiente e abbattimento dei costi di produzione, con evidenti ricadute economiche e sociali.

Si tratta di un progetto in linea con le politiche dell'Unione Europea in termini di **competitività e sostenibilità energetica e ambientale**, che affronta 3 tra le più importanti sfide scientifiche e sociali del prossimo secolo.

«L'idea del progetto – ha spiegato il professor Marchese – nasce dall'osservazione della natura, in particolare prende come riferimento il comportamento degli enzimi, catalizzatori naturali, che sono in grado di portare a termine processi chimici complessi altamente selettivi e specifici negli organismi viventi garantendo la sopravvivenza della specie. Partendo da questo spunto, lo scopo di "Multi2Hycat" è lo sviluppo di materiali innovativi ibridi multifunzionali, cioè materiali costituiti da una parte organica e una inorganica. La loro missione è migliorare e rendere più sostenibili, meno inquinanti e più sicuri, alcuni processi industriali per la produzione di composti chimici e di farmaci. Attuare processi alternativi a quelli attualmente in uso nell'industria, che permettano di abbassare i costi e l'inquinamento da sottoprodotti e solventi da smaltire, nonché di ridurre i consumi energetici grazie all'utilizzo di nuove vie di sintesi dei prodotti chimici, è l'obiettivo finale. Infatti, i materiali innovativi sviluppati nel corso del progetto saranno in grado di portare a termine processi catalitici multi-steps con alte conversioni e selettività verso i prodotti desiderati: in altre parole, questi materiali saranno in grado di produrre composti chimici e farmaci con ridotti costi economici e ambientali».

CONTATTI: STEFANO BODA (0161 261505) e LEONARDO D'AMICO (0161 228417)
RESPONSABILE: PAOLO POMATI (335 5265476)



Il professor Marchese coordinerà un team di ricerca internazionale costituito da università e aziende con una chiara vocazione di ricerca e un profilo altamente innovativo. Oltre all'UPO fanno parte del gruppo l'**Università di Southampton** (UK), il **Centre National de la Recherche Scientifique** (Francia) e l'**Instituto de Tecnología Química** (UPV-CSIC) del Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Spagna). I partner industriali sono aziende di riconosciuta proiezione mondiale: **Solvay** (Belgio), **Almirall S.A.** (Spagna), **PNO Consultants GmbH** (Germania) e **Cage Chemicals Srl** (Italia), uno spin-off dell'UPO.

Il numero totale di ricercatori coinvolti nel progetto sarà di circa 50, in 8 laboratori europei; ad Alessandria, sede del DISIT, saranno oltre 10 i ricercatori impegnati nella ricerca.

Il prossimo appuntamento sarà tra 6 mesi per le prime verifiche e i successivi *step* del progetto, diviso in 9 fasi lungo i 4 prossimi anni.

#####